



IL CORAGGIO DI DIRE NO!

Facciamo seguito alle comunicazioni unitarie relative al rinnovo del CIA e alla equiparazione economica del personale dei Contact Center al 3° livello amministrativo parte prima CCNL Ania.

Nella giornata di ieri è ripresa la trattativa, contraddistinta da una insolita fretta, con lavori serrati fino a tarda serata.

Come ricorderete, a fronte di un riconoscimento economico certo (900 euro per un 4 livello, poi lievitati a 950 in chiusura lavori) quale compenso per la vigenza contrattuale 2019/2020, l'Azienda - a fronte delle richieste sindacali UNITARIE - aveva accolto la richiesta di 70 euro lordi annui di aumento per il PAP (€35 per il 2021) e di minimi aumenti sulla previdenza, sulla sanitaria e sul ticket (incremento ad €8,50 ma solo per chi ha effettuato il passaggio al ticket elettronico).

Inoltre proponeva la suddetta equiparazione economica per gli addetti Contact Center, ma al tempo stesso non prevedeva alcuna clausola di salvaguardia per le provvigioni dei colleghi addetti alla vendita, e nessun enunciato disciplinava la regola per la quale gli amministrativi non possono e non debbono essere adibiti ad attività di call center (così come previsto dal CCNL Ania). Al contempo l'Azienda rassicurava verbalmente il Sindacato, spiegando che le attività a basso valore aggiunto sarebbero state esternalizzate, come già avvenuto in precedenza.

Cosa che per FNA è alquanto preoccupante.

Di contro veniva richiesto assenso alla sottoscrizione di un ACCORDO FERIE 2021, in merito al quale il Sindacato ha manifestato da subito forti perplessità.

Se in pieno lockdown il ricorso alle ferie forzate ritenemmo fosse in qualche modo giustificato dai tragici eventi della pandemia (vedi accordo 8 maggio 2020), del tutto diversa ci pare la fase attuale, dato che la quasi totalità dei colleghi si trova ad operare in un regime di SMART WORKING decisamente anomalo, che oltretutto l'Azienda si ostina a non voler regolamentare con accordi (a tal proposito: respinta qualsiasi richiesta di disciplinare il diritto alla disconnessione, nessun forfait a titolo di ristoro per le spese sopportate dai lavoratori, nessuna attenzione alla tutela dei fragili e dei care givers).

A ciò si aggiunga che la proposta aziendale riguardante le ferie non è mai stata oggetto di trattativa tra le Parti: prendere o lasciare, più che un accordo un vero e proprio diktat.

Questa impostazione aziendale trovava compimento nonostante le richieste sindacali Unitarie prevedessero alcuni aspetti interessanti relativi all'istituto delle Ferie, che elenchiamo di seguito:

- Possibilità di godimento ferie per più di 2 settimane continuative;
- Utilizzo illimitato dei permessi al venerdì, ed il relativo cumulo degli stessi;
- Possibilità di monetizzazione su base volontaria dei residui ferie esistenti.

Nulla di tutto ciò ha trovato riscontro nel testo aziendale nonostante il grande impegno e le difficoltà da parte di tutte le Organizzazioni Sindacali nel cercare di trovare una soluzione condivisa.

Crediamo che questo tipo di atteggiamento sia molto lontano da un sistema di Relazioni Industriali evoluto e moderno che possa governare al meglio i cambiamenti e le difficoltà che l'attuale momento storico ci sottopone.

Per tali ragioni non possiamo percorrere questa via, e di conseguenza la FNA non ha ritenuto opportuno addivenire ad un concordato.

Non è stato così per altre Sigle, alle quali va tutto il nostro rispetto e tutta la nostra amicizia.

Ad ogni buon conto, per rendere l'accordo operativo, a tutti gli effetti, lo stesso verrà sottoposto all'approvazione dei lavoratori, probabilmente attraverso un Referendum nel quale essi dovranno esprimere la loro opinione a riguardo.

All'esito dello stesso prenderemo atto della volontà dei lavoratori, certi di aver operato fino all'ultimo con l'unico obiettivo di tutelare al meglio i loro interessi.

Per concludere, riteniamo che in funzione dei notevoli risultati del GRUPPO, dei quali siamo ovviamente fieri, sia doveroso un riconoscimento fattivo e condivisibile per tutti i colleghi che tanto si sono spesi per contribuire a raggiungere il traguardo.

Nel contempo, riteniamo che a volte un semplice NO, GRAZIE valga più di ogni altra cosa.

F.N.A. GRUPPO UNIPOL

